Attacco allâ??Iran, prezzi petrolio salgono ancora. Borse aprono in rosso

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
I prezzi del petrolio hanno registrato un incremento per il terzo giorno consecutivo, in virtÃ¹ dellâ??escalation del conflitto tra Stati Uniti e Israele da un lato, e lâ??Iran dallâ??altro, unitamente alle minacce alla navigazione attraverso lo Stretto di Hormuz. I futures sul greggio Brent sono arrivati a oltre 80 dollari al barile, a 80, 25 dollari, segnando un aumento del 3,33%. Nella giornata di lunedÃ¬, il contratto aveva raggiunto un picco di 82,37 dollari, il valore piÃ¹ elevato da gennaio 2025, sebbene avesse successivamente ridotto tali guadagni per chiudere in rialzo del 6,7%. Il greggio West Texas Intermediate statunitense Ã¨ progredito di 1,17 dollari, corrispondenti allâ??1,6%, attestandosi a 72,40 dollari al barile. Nella sessione precedente, il contratto era inizialmente salito al suo massimo da giugno 2025, prima di ritracciare e chiudere comunque in aumento del 6,3%.

Apertura in rosso per le Borse. A Piazza Affari lâ??indice Ftse Mib ha avviato gli scambi lasciando sul terreno lâ??1,68% e scivola a 45.501 punti. Le tensioni geopolitiche internazionali pesano anche sulle principali Borse europee. A registrare il dato peggiore Ã¨ Francoforte, con lâ??indice Dax che cede lâ??1,90%. Male anche Parigi, che lascia sul parterre lâ??1,29%, mentre Londra perde lo 0,94%. Dati fortemente negativi arrivano anche da Tokyo, dove stamane il Nikkei ha terminato le contrattazioni con un ribasso del 3,08%.

Contrastata, invece, Wall Street che ieri sera ha concluso la seduta di scambi con il Dow Jones in calo dello 0,15% e il Nasdaq in rialzo dello 0,36%.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 3, 2026
Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005